

Amici nella musica

È stato un tripudio di colori e di volti quello che ha avuto luogo nei Paesi Bassi dal 5 al 9 aprile scorsi. Quarantuno studenti del Liceo 'Celio-Roccati' accompagnati dai docenti Milanato e Sinico, a cui si sono uniti otto ex studenti che non volevano mancare questo storico appuntamento, hanno viaggiato per oltre mille chilometri esibendosi con il coro scolastico nella terra dei tulipani. Si è coronata così un'attività quasi ventennale condotta con dedizione e pazienza dalla prof.ssa Milani, che già aveva avviato rapporti di scambio con l'Olanda all'insegna delle note musicali nel 2002. Si è trattato di un'autentica esperienza di cittadinanza attiva come ambasciatori della scuola e del proprio



territorio. La scuola ospitante è stata il 'Grotius College' di Heerlen, cittadina di novantamila abitanti prossima al luogo dove si incontrano tre confini: olandese, tedesco e belga. Tanti sono stati i colori, come quelli degli sgargianti vestiti dei tre cori che si sono alternati sul palco nella serata del 7 aprile per tenere un concerto dal titolo 'Music makes friends', ma anche delle giovani voci solistiche e dei diversi strumenti che hanno accompagnato le esibizioni: fiati ed ottoni, chitarre, percussioni e tastiere. Un momento su tutti è emerso in questa magica serata: il canto collettivo, olandesi e italiani, genitori e figli, tutti seduti nella sala, quasi a voler rendere il momento più informale e intimo, di un 'Hallelujah' di Leonard Cohen carico di commozione e speranza. Tanti poi sono stati anche i volti come quelli incontrati per le vie di Aquisgrana, dove si è potuti entrare a



diretto contatto con la storia visitando la tomba e il trono di Carlo Magno nel Kaiserdom, dove il coro ha anche intonato un canto, o di Maastricht, vivace e sorprendente capitale del Limburgo, ma soprattutto in famiglia. È stato infatti questo, a detta degli stessi ragazzi, uno dei momenti più intensi del viaggio che ha permesso di costruire relazioni profonde con le famiglie ospitanti e di scoprire un calore e una cordialità inaspettati in coloro che alla partenza consideravamo

semplicemente un popolo nordico. Non da ultimo, è stata un'esperienza che ha rinforzato il senso di appartenenza ed il legame fra i coristi stessi, provenienti dalle classi di tutti i corsi del nostro Liceo.

Per questo, ora, dopo questi quattro giorni, si può proprio dire, come era nello spirito del concerto: <<La Musica ci ha reso amici>>!

